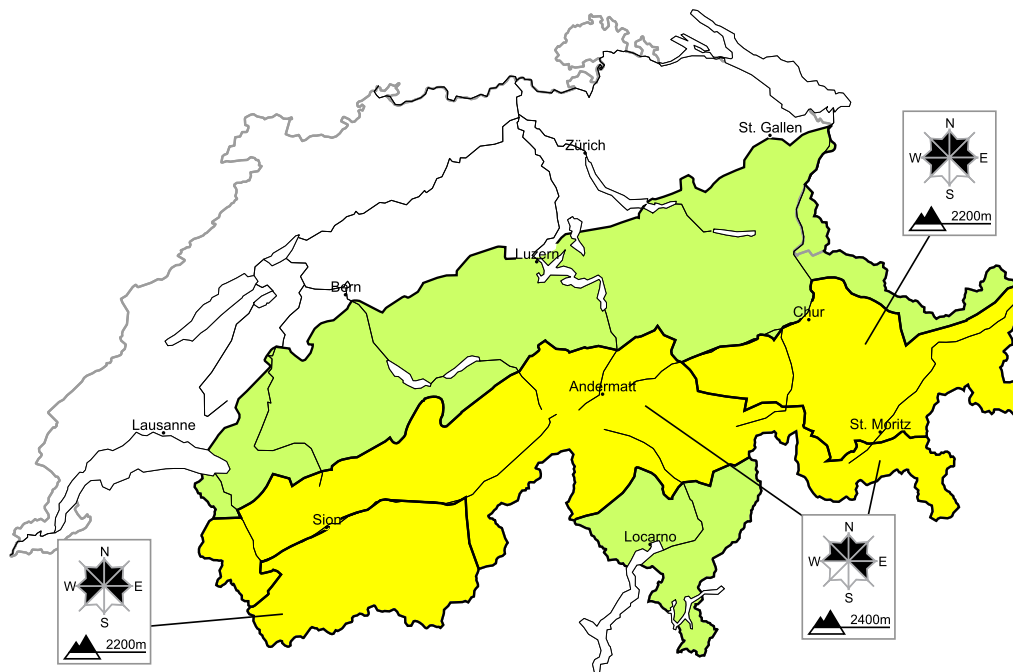


La situazione valanghiva è per lo più favorevole

Edizione: 20.2.2015, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 20.2.2015, 17:00

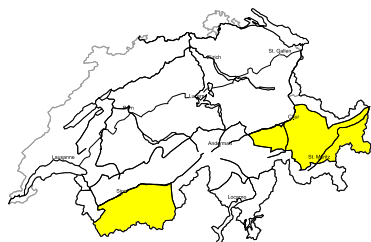
Pericolo valanghe

aggiornato al 20.2.2015, 08:00



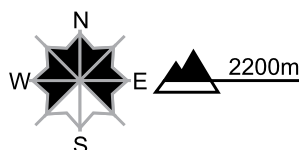
regione A

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

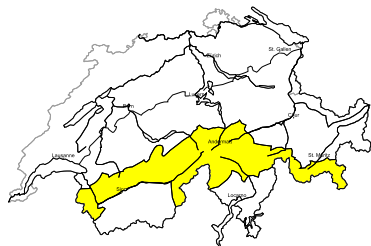
In alcuni punti le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Essi sono appena individuabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. In alta montagna: Nel corso della giornata si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni.

Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii esposti a sud, sono possibili valanghe da reptazione e colate umide per lo più di piccole dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

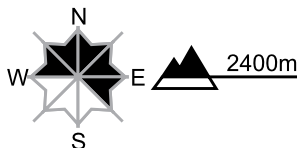
regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

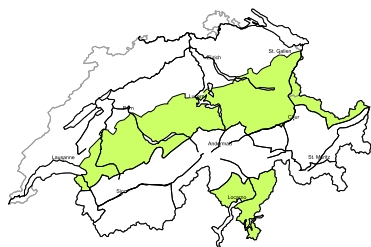
I vecchi accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato. Ciò soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Nel corso della giornata si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii esposti a sud, sono possibili valanghe da reptazione e colate umide per lo più di piccole dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

regione C

Debole, grado 1



Situazione favorevole

Le valanghe possono subire un distacco a livello isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremi ombreggiati come pure sui pendii ripidi rocciosi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii esposti a sud, sono possibili valanghe da reptazione e colate umide per lo più di piccole dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 19.2.2015, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni settentrionali la superficie del manto nevoso è in molti punti fortemente soggetta all'azione del vento. Dopo le notti serene, sui pendii ripidi esposti a sud al di sotto dei 2200 m circa si forma una crosta da rigelo prevalentemente portante.

Sulla cresta principale delle Alpi dalla zona del Sempione alla Valle Bedretto come pure sul versante sudalpino centrale, la superficie del manto nevoso è ancora debolmente coesa soprattutto sui pendii ombreggiati. Qui gli accumuli di neve ventata un po' meno recenti sono in parte ancora instabili.

Specialmente nel sud del Vallese e nelle regioni alpine interne dei Grigioni, negli strati basali del manto sono presenti strati fragili. Soprattutto in queste regioni, in alcuni punti i distacchi possono interessare anche gli strati più profondi della coltre nevosa. Sul versante nordalpino la struttura del manto è più favorevole, su quello sudalpino per lo più favorevole.

Retrospectiva meteo di giovedì, 19.2.2015

In montagna il tempo è stato soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra 0 °C nelle regioni occidentali e meridionali e +2 °C in quelle orientali

Vento

Per lo più debole proveniente dai quadranti occidentali

Previsioni meteo sino a venerdì, 20.2.2015

In montagna il tempo sarà soleggiato. In serata la nuvolosità aumenterà nelle regioni meridionali estreme.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -1 °C nelle regioni settentrionali e di -4 °C in quelle meridionali

Vento

- Sulle Prealpi e in alta montagna vento moderato, altrove debole, proveniente da sud ovest; verso sera favonio nelle valli alpine
- Nel corso della giornata si formeranno piccoli accumuli di neve ventata in alta montagna

Tendenza sino a domenica, 22.2.2015

Sabato

Nelle regioni orientali ci saranno schiarite favoniche al mattino. Altrimenti il cielo sarà molto nuvoloso. Inizialmente nevierà solo nelle regioni meridionali. Poi un fronte freddo causerà deboli precipitazioni in molti punti. Fino a sera, il limite delle neviccate scenderà verso i 500 m. Il pericolo di valanghe aumenterà leggermente nel corso della giornata.

Domenica

Nella notte nevierà ancora nelle regioni meridionali. Nel corso della giornata cadrà inizialmente ancora un po' di neve nelle regioni settentrionali. Poi il cielo diventerà più soleggiato a partire da ovest. Con l'arrivo del vento proveniente da nord, il cielo si schiarirà anche nelle regioni meridionali. Con neve fresca e vento, il pericolo di valanghe aumenterà soprattutto nelle regioni meridionali.